

3.2 – Entità dell’erosione costiera

Le coste rappresentano un elemento estremamente dinamico della superficie terrestre; i fenomeni legati all’abrasione e al deposito costituiscono le cause della loro evoluzione. Tuttavia tale equilibrio è oggi gravemente minacciato a causa delle pressioni antropiche che favoriscono il fenomeno erosivo, con la conseguente perdita di un patrimonio ambientale ed economico di grande pregio. Intervenire sulle cause principali di tale criticità significa gestire la situazione attuale e soprattutto prevenire conseguenze ancora più gravi.

Le cause principali che hanno determinato l’accentuazione dei fenomeni erosivi sono:

- decremento generalizzato del trasporto solido da parte dei fiumi per effetto delle dighe delle escavazioni di inerti dagli alvei e della protezione del suolo nell’entroterra;
- incremento dell’urbanizzazione della costa con distruzione delle dune;
- realizzazione di opere rigide nei pressi della battigia;
- incremento delle affluenze turistiche con nuova richiesta di aree per le attività balneari.

Un problema direttamente connesso con l’arretramento della linea di costa è l’intrusione salina nelle falde freatiche. Questo fenomeno è accentuato da un utilizzo dell’acqua dolce proveniente da pozzo per innaffiare i campi coltivati superiore alla ricarica della falda stessa o perché l’acqua dolce di buona qualità delle falde è utilizzata a fini industriali, anche dove si potrebbe far uso delle acque di processo, ad esempio derivate dal raffreddamento degli impianti. Col tempo, mettendo insieme l’erosione costiera con l’eccessivo utilizzo dell’acqua di falda, si provoca una salinizzazione sempre più veloce delle falde, cosa che comporterà grossi problemi, soprattutto all’agricoltura, considerato che molte colture non sono produttive se l’acqua con cui vengono annaffiate è troppo salina.

Con il Decreto legislativo 112/98 sono state trasferite alle Regioni le funzioni relative alla programmazione, pianificazione e gestione integrata degli interventi di difesa delle coste e degli abitati costieri.

Definizione dell’indicatore e metodologia di calcolo

L’indicatore in questione prende in considerazione una serie di dati legati all’arretramento dei litorali, forniti dalla Regione Lazio, che a questo proposito ha chiesto al Governo di considerare la problematica legata all’erosione costiera, affrontandola attraverso un programma efficace di salvaguardia con soluzioni adeguate e a costi sostenibili per le collettività interessate. In alcuni dei comuni del litorale provinciale sono stati misurati i tratti in arretramento rispetto all’estensione di costa.

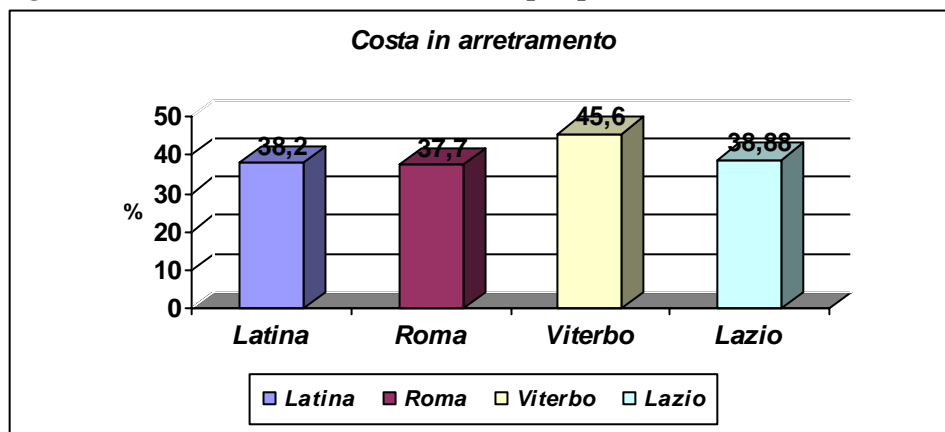
Obiettivo auspicabile

L’obiettivo è quello di limitare e gestire le cause principali dell’erosione costiera attraverso politiche coerenti con lo sviluppo economico del territorio, ma fortemente orientate verso programmi efficaci di salvaguardia delle coste con soluzioni adeguate e a costi sostenibili per le collettività interessate.

Evidenze riscontrate

La provincia di Viterbo presenta una criticità legata alle aree soggette ad erosione costiera. Rispetto alle altre province laziali la percentuale di arretramento delle coste mostra un valore maggiore (Fig.3.2.1).

Fig. 3.2.1: Litorale in arretramento (%) per provincia



Fonte: Rapporto sullo Stato dell'Ambiente del Lazio

Nel Lazio il fronte in arretramento è di 128,5 Km sui 338,5 totali. La provincia di Viterbo ha un fronte di litorale in arretramento di 16 Km di lunghezza su un totale di 35,10 Km di estensione delle coste. Le zone interessate da questo fenomeno sono quelle dei comuni di Montalto di Castro e Tarquinia (Tab. 3.2.1). Al momento è difficile ipotizzare nel medio periodo un'inversione sostanziale della situazione, soprattutto considerando i costi che dovrebbero essere sostenuti dalle collettività interessate operando con adeguate politiche di bacino, pertanto è necessario corresponsabilizzare i soggetti hanno le maggiori responsabilità sul fenomeno, in particolare legate alla realizzazione e gestione degli invasi che concorrono a determinare la diminuzione degli apporti fluviali di materiale sabbioso (per esempio l'ENEL).

Tab.3.2.1: Caratteristiche delle coste in arretramento

Area d'interesse	Comune	Estensione (Km)	Lunghezza tratto in arretramento (Km)	%
Foce Arrone – Pian di Spille	Montalto di Castro	24,50	13,20	53,9
Pian di Spille – Porto Clementino	Tarquinia	4,40	2,00	45,5
Porto Clementino – S.Agostino	Tarquinia	6,20	0,80	12,9
TOTALE PROVINCIA		TOTALE PROVINCIA	16,00	45,6

Fonte: Relazione sullo Stato dell'Ambiente del Lazio 2004

Il D.Lgs 112/1998 (art.89, comma 1, lett.h) ha trasferito alla Regioni le funzioni relative alla programmazione, pianificazione e gestione integrata degli interventi di difesa delle coste e degli abitati costieri. Sono stati quindi avviati interventi di rinascimento artificiale protetto in tutto il litorale laziale.

In ambito provinciale, tra il 1985 e il 1999, si è provveduto ad interventi di ripascimento nell'Arco litorale Argentario – Capo Linaro, nel territorio di Tarquinia, con un progetto di riequilibrio della spiaggia per una estensione di 2,5 km.

Per il triennio 2000-2003 sono stati invece programmati altri interventi che sul territorio provinciale hanno interessato:

- ◆ l'Area di Montalto di Castro (Pagliete) per la ricostruzione della spiaggia mediante ripascimento e salvaguardia della duna;
- ◆ Tarquinia (Porto Clementino) per la ricostruzione della spiaggia mediante ripascimento e rivisitazione delle opere di difesa esistenti (terminato);
- ◆ Tarquinia (Saline) per la difesa della spiaggia con sistemi drenanti sperimentali (EPS).

Nell'ambito delle iniziative della Provincia di Viterbo per il raggiungimento e mantenimento di uno Sviluppo Sostenibile, è auspicabile un impegno legato alla conoscenza e condivisione delle criticità, non solo da parte dei soggetti direttamente responsabili e interessati, ma anche di chi, come nel caso delle affluenze turistiche con nuove richieste di aree balneari, o dell'incremento dell'urbanizzazione, si interfaccia direttamente con queste problematiche. In tal senso ha una particolare importanza la sensibilizzazione dei cittadini.